



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 56
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 16 luglio 2013

I N D I C E**Commissioni permanenti**5^a - Bilancio:*Plenaria (notturna)* Pag. 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

BILANCIO (5^a)

Martedì 16 luglio 2013

Plenaria

44^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Giorgetti.

La seduta inizia alle ore 20.

IN SEDE CONSULTIVA

(896) Conversione in legge del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena

(Parere alla 2^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame del testo. Parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Riprende l'esame del testo sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

Alla luce del dibattito svoltosi nella seduta pomeridiana, il relatore MANDELLI (*PdL*) propone di esprimere un parere del seguente tenore: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge in titolo, – preso atto delle assicurazioni del Governo circa il modesto impatto sulle strutture pubbliche di assistenza e cura del maggior ricorso agli arresti domiciliari, e in ogni caso circa la capacità di tali strutture di far fronte a maggiori impegni nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; – preso atto altresì della capienza attuale della contabilità speciale di cui al capitolo n. 5421, della quale si vale il Commissario straordinario del Governo per le infrastrutture carcerarie, nonché della pianta organica del medesimo ufficio; esprime, per quanto di propria competenza, parere non ostativo, con le seguenti condizioni, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione: – all'articolo 4, commi 5, 7

ed 8, sostituire le parole "sul cap. 5421 assegnato alla" con le seguenti: "sulla"; – all'articolo 4, comma 7, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente: "Il personale in posizione di comando o di distacco non ha diritto ad indennità o compensi aggiuntivi"».

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) esprime dichiarazione di voto contraria alla proposta di parere, ritenendo che i profili di copertura delle norme risultino inadeguati rispetto all'effettiva spesa generata dalle nuove disposizioni.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere è messa in votazione ed è approvata.

L'esame degli emendamenti è, quindi, rinviato.

(890) Conversione in legge del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti

(Parere alle Commissioni 6^a e 11^a riunite su testo ed emendamenti. Seguito dell'esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti)

Riprende l'esame del testo sospeso nell'odierna seduta pomeridiana.

Il sottosegretario GIORGETTI prende la parola per offrire alcuni riscontri alle sollecitazioni avanzate dai senatori nel corso della seduta pomeridiana. Più in particolare, riprendendo quanto osservato dal senatore D'ALÌ, precisa che la norma che consente il ricorso alla leva fiscale per coprire l'anticipo di liquidità connesso al pagamento dei debiti con le imprese anche alle regioni a statuto speciale rappresenta una forma di equiparazione alle regioni ordinarie, che già possono disporre di una addizionale all'IRPEF di analoga entità. Quanto, invece, al diverso tema della tassazione dei prodotti succedanei del tabacco, premette che il tema ha carattere di novità, sia per le dimensioni di tale nuovo mercato, sia per le possibili reazioni dei consumatori rispetto all'effetto sostitutivo del tabacco tradizionale, sia da ultimo, per quanto riguarda la resa di gettito delle misure impositive. Secondo informazioni fornite dagli uffici dei monopoli di Stato, l'attuale mercato delle sigarette elettroniche ha una dimensione tale da far prevedere un gettito a titolo di imposta di consumo compreso tra i 300 ed i 500 milioni di euro circa. Si è dunque optato, anche considerando il ruolo del mercato delle ricariche per le sigarette elettroniche, per una stima prudenziale di gettito di 380 milioni. Più in generale, il Governo ritiene che l'imposizione su prodotti contenenti nicotina, quali quelli di cui trattasi, dovrebbe attestarsi su un livello non dissimile da quello del tabacco tradizionale. Da ultimo, intende fornire una precisazione sulla tematica degli acconti IRPEF: l'aumento di tali anticipazioni non appare in grado, secondo le stime disponibili, di causare cadute di

gettito, dal momento che i dati previsionali indicano ad oggi una stabilizzazione del PIL e non è certamente nelle intenzioni dell'Esecutivo un aumento della pressione fiscale. In ogni caso, il tema in questione è sicuramente dibattuto sul piano politico, al pari di quello concernente le misure di cosiddetta «autocopertura», ma la linea del Dicastero dell'Economia è attestata sull'utilizzo di criteri prudenziali e sulla continuità con le modalità di copertura già seguite in passato.

Il senatore D'ALÌ (*PdL*), nel confermare le proprie perplessità sulla norma che consente l'utilizzo di addizionali IRPEF anche alle regioni a statuto speciale (dal momento che tale componente aggiuntiva va a superare quella prevista per le regioni ordinarie), ritiene in ogni caso difficilmente spiegabile il perché tale strumento sia previsto a regime e non solo *una tantum* se la sua funzione è quella di coadiuvare il solo processo di pagamento di debiti arretrati con le imprese.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCPI*) ritiene che alla base delle criticità evidenziate dal senatore D'Alì ci sia il perdurante rifiuto delle regioni ad autonomia differenziata di applicare il sistema di costi e fabbisogni *standard* previsto nell'ambito del federalismo fiscale; invita pertanto ad una riflessione su questo ulteriore punto, dal momento che l'omissione nell'utilizzo di tali criteri può seriamente mettere in discussione l'attuazione dell'intero sistema del federalismo fiscale.

Il senatore SANGALLI (*PD*) si associa alle considerazioni della senatrice Lanzillotta ed aggiunge un invito al Governo a misurare puntualmente gli effetti fiscali delle misure quali quella volta al pagamento dei debiti con le imprese. In vista, infatti, della seconda *tranche* di tale processo, già annunciata dal Governo, sarebbe necessario acquisire il ritorno della prima fase di pagamento in termini di maggiore gettito IVA, al fine di verificare se sia possibile attenuare le necessità di copertura del mancato incremento dell'aliquota dell'IVA stessa. Sul tema della sigaretta elettronica invita ad una particolare cautela, dal momento che tale tipo di prodotto non è sempre equiparabile alla sigaretta tradizionale, specie nel caso di utilizzo di liquidi di ricarica privi di nicotina. Dal punto di vista fiscale le stime dei produttori inducono ad una ancor maggiore cautela, dal momento che preventivano un gettito di soli 200 milioni di euro, proponendo tra l'altro una più lineare imposizione alla produzione anziché un prelievo sul consumo.

Il senatore URAS (*Misto-SEL*) riprende il tema sull'imposizione sui succedanei del tabacco ritenendo condivisibili le osservazioni del senatore SANGALLI. Ricorda, inoltre, i pesanti costi generati dal fumo di tabacco tradizionale in termini di maggior spesa sanitaria, ed invita perciò il Governo a non favorire un ritorno alle sigarette classiche per ragioni di gettito. Conclude ritenendo necessario riflettere in modo più approfondito sulle forme di copertura del mancato incremento dell'IVA che si riflettano

però nell'incremento della pressione fiscale in altri settori, dal momento che ciò rischia di non essere risolutivo dal punto di vista economico.

Il senatore ENDRIZZI (*M5S*) mette in guardia rispetto alle possibili reazioni dei produttori e dei consumatori al nuovo prelievo fiscale sulle sigarette elettroniche, considerato che molti fumatori potrebbero rinunciare per ragioni economiche all'acquisto di tali nuovi prodotti, determinando entrate minori rispetto a quelle stimate.

La senatrice COMAROLI (*LN-Aut*) esprime forti dubbi sulla opportunità di coprire il mancato aumento dell'IVA tramite un aumento degli acconti IRPEF, dal momento che ciò comporterà inevitabilmente una caduta delle entrate per l'anno 2014.

Il rappresentante del GOVERNO, intervenendo sugli ulteriori spunti di dibattito, precisa ulteriormente che l'addizionale IRPEF quale strumento a disposizione delle regioni a statuto speciale nasce da una pressante richiesta delle regioni medesime. Ritornando sulla tematica della sigaretta elettronica, ribadisce che il carattere di novità tanto del mercato specifico quanto della misura impositiva impongono un atteggiamento prudente e non esclude si rendano necessarie misure di affinamento dell'imposta nel prosieguo. Quanto agli effetti sul mercato del tabacco riferisce che attualmente esso registra un tasso di contrazione di circa il 6 per cento, tutto sommato fisiologico in un periodo di crisi economica, e che quindi non è in atto un crollo delle entrate da accise come da taluni paventato.

Il senatore Luigi MARINO (*SCpI*) si associa alle perplessità espresse dalla senatrice Lanzillotta sulla tecnica di finanziare la riduzione di alcune entrate tramite l'imposizione di altri gravami fiscali.

Il PRESIDENTE intende fornire alcuni chiarimenti dal punto di vista tecnico: in primo luogo osserva che l'IVA appare, secondo gli ultimi dati disponibili, in fase di forte contrazione in termini assoluti, e che risulta pertanto difficile immaginare la copertura di ulteriori spese tramite l'utilizzo di un maggior gettito IVA derivante da misure incentivanti o di pagamento dei debiti. Aggiunge, inoltre, una precisazione circa la possibilità di coprire con nuove imposte le riduzioni di entrata: tale operazione può risultare senz'altro discutibile nel merito, ma non può essere censurata dal punto di vista della normativa contabile vigente. In conclusione propone l'inserimento nello schema di parere già elaborato dalla relatrice delle osservazioni circa l'incongruità di un'addizionale IRPEF a carattere permanente nelle regioni a statuto speciale e circa la rilevanza di un'introduzione dei costi e fabbisogni *standard* anche nelle regioni medesime.

La relatrice ZANONI (PD) si riserva dunque di proporre un nuovo schema di parere nella seduta antimeridiana di domani per inserire talune delle osservazioni avanzate nel dibattito.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 21,05.

